

## Despar, i prezzi si assestano e la marca privata punta al 25%

I prezzi della spesa alimentare si stanno assestando, dopo le montagne russe degli ultimi due anni. Il consumatore ha iniziato a coglierlo solo a ottobre, dopo aver sostenuto i costi delle vacanze estive e quelli del back-to-school. «Gli acquisti iniziano a recuperare. Vedremo», riassume Filippo Fabbri, d.g. di Despar Italia che festeggerà i suoi primi 65 anni di attività nella Penisola nell'ottobre 2025. Sarà un processo di riallineamento graduale che continuerà ad avere il suo centro nella marca del distributore (mdd), ricordando che la clientela rimane cauta nell'aprire il portafoglio ma anche perché «la mdd ha saputo fidelizzarla», spiega Fabbri. «Non a caso, sul grocery, copriamo una quota del 23,9% in crescita a settembre di 1,3 punti percentuali contro una media di +1 punto».

Predilezione del pubblico che, comunque, non manca di spingere pure la gamma premium della mdd di Despar, che ha raggiunto un peso del 15,2% sul totale a valore della private label, registrando una crescita a valore del 9,4% e a volume del 5,3%. Despar, è intervenuto il presidente Gianni Cava-

lieri, non dimentica tuttavia la fascia incentrata sulla convenienza, per cui è in arrivo una nuova gamma di prodotti e che ha già un peso preponderante del 45,6%. L'obiettivo finale della mdd Despar è raggiungere il 25% l'anno prossimo ma è un traguardo che può essere tagliato «già nella prima metà del 2025», dice Fabbri.

Lo sviluppo di Despar, in parallelo, passa anche per 13 nuovi store da inaugurare entro la fine dell'anno, dopo 55 aperture (di cui 48 affiliate e di cui 48 negozi di prossimità Despar, 6 supermercati Eurospar e un supermercato di grandi dimensioni Inter-spar) e dopo 21 negozi passati al restyling (di cui 9 affiliati). Veneto, Emilia-Romagna e Centro Sud con attenzione alla Puglia sono i territori interessati dalle prossime operazioni retail.

Se il 2023 è stato chiuso con ricavi per 4,4 mld, in crescita del 5,6%, la previsione per la fine di quest'anno è a +3,5% - +4%, scontando il recente trend deflattivo rispetto all'anno scorso, chiosa Fabbri.

Marco A. Capisani  
— © Riproduzione riservata — ■



Filippo Fabbri, d.g. di Despar Italia

